

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE MANTEGAZZA

Un nord per le mafie

Saviano accusa la Lega di aver fatto poco o nulla per contrastare l'infiltrazione mafiosa. Milano è ormai il centro del riciclaggio. Manca una vera cultura della legalità e la presunta superiorità morale dei cittadini del Nord pare assolutamente inconsistente.

RISPOSTA ■■ Quello che mi domando di fronte al Senatùr con il dito medio alzato e ai leghisti che parlano con quella finta aria di superiorità è cosa sia per loro il Nord: un Nord molto diverso, certo, da quello dei paesi al di là delle Alpi, dalla Svizzera alla Scandinavia. Paesi imperfetti ma paesi in cui la democrazia e la legalità sono valori indiscussi e che mai si lascerebbero guidare da un miliardario che combatte contro i giudici e contro le leggi e che da sempre si è circondato di gente che celebra pubblicamente e in suo nome l'eroismo dei mafiosi invece di quello delle loro vittime. Lui stesso aveva pesantemente contribuito, del resto, al tempo dei suoi primi successi da imprenditore, ad aprire le porte di questo povero Nord italiano alle associazioni criminose che venivano dal Sud e che si sono impadronite oggi di una parte consistente dei suoi affari e del suo territorio. "Piatto ricco, mi ci ficco", si sono detti allora e ci sono riusciti con l'aiuto inconsapevole di qualche migliaio di camicie verdi che celebrano i riti del dio Odino. Ingenui quel tanto che basta per pensare di essere loro quelli che governano l'Italia dall'alto di una pretesa superiorità padana.

TAGLI O QUALITÀ?

Marino Bertolino

Cara Unità, se le vendite delle auto sono crollate e la Fiat è scesa del 30% di chi è la colpa? Non certo dei lavoratori o dei cassaintegrati. E neppure dei clienti che, senza finanziamenti o incentivi, non riescono ad acquistare un'auto nuova. La causa è del mercato globalizzato e della voglia di guadagnare anche sulle auto di piccola cilindrata. Perché le auto di lusso non sono in crisi? Perché Audi e Mercedes hanno aumentato le vendite? La ri-

sposta è semplice: qualità, qualità e ancora qualità. Solo la qualità può fare concorrenza nel difficile mercato mondiale dell'auto e rimettere in gioco anche la produzione nel nostro Paese. Senza qualità a prezzo contenuto anche la Fiat farà fatica a rimanere sul mercato.

MASSIMO D'ALEMA

I miei auguri a Lina Fibbi

Cari amici, per un disguido è mancato un mio augurio nella pagina dedicata ai novant'anni di Lina Fibbi. Vorrei unirmi

all'affettuoso saluto di tutti i compagni che l'hanno conosciuta e lavorato con lei e che hanno potuto, come è capitato a me, apprezzare il suo straordinario impegno e la sua passione politica e civile.

FABIO GIUNGATO

La lezione di Elvira

Onore a Elvira Sellerio, una grande donna e una donna grande. Un grazie dal profondo del cuore per gli orizzonti che ci ha permesso di scoprire.

FRANCESCO MIAZZI*

Cemento selvaggio

Cara Unità, abbiamo letto e fatto circolare in rete la lettera che avete pubblicato qualche giorno fa a proposito dei cementifici della bassa padovana. Seguiamo da anni le varie vicende e ne conosciamo parecchi risvolti: leggi e decreti a richiesta, trattamenti riservati, accondiscendenze, etc. Una bella inchiesta capace di coinvolgere anche gli altri tre cementifici della regione veneto, oltre ai tre di Este-Monselice, potrebbe mettere in luce molte contraddizioni sul modello di sviluppo, sulla cementificazione selvaggia, sulla sudditanza della politica. Un cordiale saluto e un rinnovato ringraziamento per l'ottimo lavoro che state facendo nel campo dell'informazione libera e senza bavaglio.

* Comitato popolare «Lasciateci respirare» Monselice (Padova)

TOMMASINA MANCUSO

Il corpo delle donne / 1

Ho conosciuto una donna forte, coraggiosa. Mi ha raccontato che voleva trasferirsi al tribunale di Cosenza o

di Catanzaro, fa la criminologa. Ha una passione per il suo lavoro, lo fa bene, con coscienza perché lo ama e ama il suo ragazzo che vorrebbe seguire in Calabria, per quello ha chiesto di trasferirsi.

Le hanno detto che un posto per lei l'avrebbero trovato a patto... a patto che si fosse venduta. Basta poco, le hanno detto, si venda a un magistrato e il posto è assicurato! Lei ha rifiutato. È un'offesa anche questa a tutte le donne, è un'offesa al lavoro, è un'offesa all'amore.

A proposito, grazie infinite per l'iniziativa.

LIA CINI

Il corpo delle donne / 2

Apprezzo molto la vostra iniziativa di denunciare l'ignobile uso, svendita, dileggio del corpo femminile, tema lanciato con efficacia un anno fa dallo spedito documentario di Lorella Zanardo intitolato «Il corpo delle donne». Nelle pubblicità le donne sono, a rotazione: 1) della cretinette; 2) fanno vocine (la pubblicità radiofonica è agghiacciante); 3) pensano solo a capelli, shopping, bucati bianchissimi, rughe, bambini; 4) ammiccano in continuazione, alludono, occhieggiano; 5) hanno la dentiera che balla, mentre agli uomini evidentemente sta fermissima; 6) hanno perdite urinarie devastanti, mentre le prostate degli uomini funzionano a meraviglia; 7) si tingono i capelli bianchi un giorno sì e l'altro pure; 8) devono assolutamente sgonfiare e dimagrire; 9) hanno pruriti vaginali invalidanti. E potrei continuare all'infinito. Tanto che mi chiedo cosa pensino le bambine che vedono simili messaggi. Ad esempio che per telefonare, ogni tre minuti, sia indispensabile il corpo di Belen Rodríguez e quel sorriso innaturale.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

